

**PROGETTO “CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO”
(CUP C14E20005260006)**

AVVISO PUBBLICO «SMART LIFE». - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE CHE UTILIZZINO E DIMOSTRINO LA VALIDITÀ DEL 5G E ALMENO UNA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI (IoT, AI, BLOCKCHAIN) IN RISPOSTA ALLA SFIDA URBANA SUL TEMA «STILI DI VITA INTELLIGENTI / SMART LIFE».

Con il presente Avviso pubblico il Comune di Torino intende attivare, con procedura ad evidenza pubblica, un programma di supporto volto alla ricerca di Start up e PMI, le quali intendano sperimentare soluzioni innovative che utilizzino il 5G e almeno una delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) e ne dimostrino la validità in risposta alla sfida urbana sul tema «Stili di vita intelligenti / Smart life ».

Tale Avviso si innesta nell’ambito del Progetto “CTE NEXT - Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino”, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con i fondi FSC 2014-2020, nell’ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga. Il progetto intende realizzare a Torino un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in grado di promuovere l’accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico verso le PMI.

Art. - 1 Definizioni

- **PMI:** per la definizione di PMI, si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32003H0361&from=FR> cui si rimanda per ogni dettaglio), la quale specifica che *“la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa*

un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR”

- **Start-up:** imprese nella fase di avvio della loro attività, ovvero non costituite da più di sessanta mesi (5 anni)
- **Contributo:** rimborso per spese effettivamente sostenute per attività di sperimentazione e afferenti all'elenco dei costi ammissibili ai sensi dell'Avviso pubblico “Casa delle Tecnologie Emergenti” del Ministero Sviluppo economico (cfr. art. 11)
- **TRL:** Technology readiness levels (https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl_en.pdf), l'indice che permette di misurare lo stato di maturità delle tecnologie, identificando le fasi che partono dalla concettualizzazione di una nuova tecnologia sino alla sua possibile introduzione nel mercato (ricerca e sviluppo, riproduzione in laboratorio, *testing*, prototipizzazione e *piloting*, sino al monitoraggio di fasi sperimentali produttive operative). Nell'ambito di tale Avviso, le proposte devono avere un TRL maggiore o uguale a 6 (cfr. art. 4)
- **Sede operativa:** la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente (cfr. art. 5)
- **Interesse regionale:** interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento (ragioni, conoscenza del tessuto economico-sociale locale e/o dell'ecosistema locale dell'innovazione, interessi ad attivare relazioni con attori locali, interesse all'insediamento, altro) (cfr. art. 5).

Art. 2 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è il Comune di Torino - Area Innovazione, Fondi Europei.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE NEXT, progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare a Torino, in stretta collaborazione con gli Atenei, i centri di ricerca e gli incubatori torinesi, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio:

- Smart Road (con focus sui veicoli a guida autonoma e connessi)
- Urban Air Mobility (UAM)
- Industria 4.0
- Servizi Urbani Innovativi e PA

Il tutto creando un ambiente attrattivo e generativo per startup e PMI, provenienti anche dall'estero, nel più ampio quadro di "Torino City Lab", la politica di innovazione della Città di Torino che, a partire da ottobre 2018, supporta sperimentazioni di soluzioni innovative proposte da imprese in risposta a sfide urbane in condizioni reali sul territorio.

Il progetto CTE Next si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare PMI e Start Up in tutte le fasi di sviluppo della soluzione. Fanno parte del partenariato promosso dal Comune di Torino: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione LINKS, CIM 4.0, I3P, 2I3T, Digital Magics, CSI Piemonte, 5T, Fondazione Torino Wireless, Talent Garden e TIM.

Attraverso il presente Avviso il Comune di Torino si propone, fra l'altro, di:

- valorizzare l'esperienza pregressa in ambito *smart city* e applicarne il paradigma nell'ambito degli «stili di vita intelligenti / smart life» ovvero in grado di migliorare la qualità di vita in ambito urbano nelle sue varie dimensioni, anche con riferimento alle nuove abitudini sociali e individuali emerse con la pandemia e che possono trasformarsi in opportunità per la ripartenza;
- stimolare, nell'ambito del progetto CTE NEXT, la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative ad impatto sociale e/o ambientale per la fase post-pandemica, abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti (AI, IoT, Blockchain), anche in vista di una loro successiva acquisizione/diffusione sul mercato;
- sostenere l'attrazione di competenze ed imprenditorialità innovative nella città di Torino, attraverso un'offerta di servizi, iniziative e possibilità di crescita e networking nell'ambito di CTE NEXT;

- valorizzare e ampliare l'iniziativa "Torino City Lab", volta a supportare operatori economici nel co-sviluppo e testing in condizioni reali di soluzioni innovative di interesse pubblico di livello pre-commerciale secondo il modello del "living lab". Pensati come un luogo di innovazione aperta centrata sull'utente, i Living Lab rappresentano spazi dedicati all'innovazione aperta dove cittadini, imprese e pubblica amministrazione esplorano e sperimentano insieme il funzionamento, l'utilizzo e la funzionalità di prodotti, tecnologie e servizi innovativi in un contesto reale. La finalità sottesa riguarda la possibilità di ampliare l'offerta di beni e servizi per rispondere alle sfide urbane, di sperimentare iniziative, soluzioni tecnologiche, professionalità e forme di imprenditorialità innovative, nonché di coinvolgere la cittadinanza in un processo di crescita e di apprendimento reciproco.

Art. 4 - Oggetto dell'Avviso

Il Comune di Torino intende selezionare soggetti interessati a co-sviluppare e testare in condizioni reali soluzioni innovative che utilizzino a regime il 5G e una o più delle tecnologie emergenti (Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) e ne dimostrino la validità in risposta alla sfida urbana sul tema "stili di vita intelligenti / smart life", trasversale ai quattro verticali della CTE NEXT (Smart Road, UAM, Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi) e declinabile in ambiti quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - fruizione degli spazi pubblici per attività sportive e ricreative e per eventi; accesso e fruizione del patrimonio culturale; promozione, personalizzazione e gestione dell'esperienza turistica; offerta e fruizione di servizi di mobilità sostenibile e in sicurezza (sia per il trasporto delle persone sia per il trasporto delle merci in ambito urbano) e altri servizi urbani innovativi ad impatto sociale e/o ambientale, al fine di valutarne la fattibilità tecnica, il potenziale accesso e la sostenibilità di mercato nonché le relative ricadute positive per le comunità di riferimento.

Gli scenari futuri, nel breve-medio termine, dimostrano l'opportunità di utilizzare la tecnologia per promuovere pratiche di adattamento ai cambiamenti ecologici globali, anche in risposta ai nuovi bisogni emersi dopo la pandemia da Covid-19. Lo scopo del presente Avviso è quello di sostenere proposte tecnologiche in grado di individuare soluzioni utili alla promozione del benessere individuale e collettivo in questa fase di mutamento, favorendo un approccio human-centered e solution-based.

Per “soluzione innovativa” si intende una soluzione di interesse pubblico abilitata dal 5G e basata su almeno una delle tecnologie emergenti individuate dall’Avviso pubblico del Ministero Sviluppo economico “Casa delle Tecnologie Emergenti”, ovvero AI, IoT e Blockchain, allo stadio pre-commerciale, con un livello di maturità tecnologica elevato (ovvero con c.d. TRL maggiore o uguale a 6), con una dimostrata necessità di testing tecnologico, di mercato o di accettabilità sociale e con un livello di innovatività da dimostrare rispetto al mercato europeo di riferimento.

Le potenzialità abilitanti della rete 5G potranno essere usate ad esempio per:

- abilitare la distribuzione e la **fruizione in tempo reale di contenuti in streaming** - a titolo esemplificativo e non esaustivo: soluzioni innovative che permettano di ampliare/moltiplicare l'offerta culturale della Città e le modalità di fruizione da parte degli utenti, ad esempio: soluzioni innovative per la fruizione da remoto o in loco del patrimonio culturale in *Virtual* o *Augmented Reality* o soluzioni innovative per la fruizione del patrimonio culturale in *Augmented Reality* applicate ad opere d’arte, opere deperite, in restauro o modificate negli anni; soluzioni innovative per la fruizione di contenuti didattici o a scopo didattico; soluzioni innovative finalizzate all'inclusione sociale di persone con disabilità; soluzioni innovative che permettano l’interazione sui contenuti anche finalizzata al *data analytics* mediante tecniche *privacy-preserving* (per esempio, *federated* e *swarm learning*);
- implementare la **diffusione di IoT distribuito e massivo** - a titolo esemplificativo e non esaustivo: personalizzazione dell’offerta sportiva dei parchi pubblici attraverso applicazioni intelligenti e sensoristica; soluzioni innovative di *data analytics* con tecniche di *federated* (e/o *swarm*) *learning privacy-preserving* che permettano il monitoraggio di parametri ambientali relativi alla qualità dell'aria, alla meteorologia, al micro-clima, al comfort termico o di parametri vitali e/o legali alla salute che permettano di personalizzare di conseguenza l’attività sportiva, culturale e sociale; nuove soluzioni di turismo esperienziale e di prossimità; soluzioni per migliorare la fruizione lato utente e/o supportare la gestione di concerti o grandi eventi nel rispetto della capienza massima e delle distanze consentite; robotica di servizio per la sicurezza e per l’accompagnamento all’accesso di luoghi culturali presidiati e non, in particolare a supporto di persone con disabilità; soluzioni per l’*early prevention* di incidenti, ad esempio *Driver Monitoring Systems* in grado di classificare sia

gli stati cognitivi del conducente che lo stato e l'intenzione emotivi utili per lo sviluppo di funzioni di guida autonoma; nuove soluzioni per il monitoraggio e la gestione dei flussi, allo scopo di garantire la fruizione degli spazi pubblici outdoor/indoor o dei trasporti pubblici in sicurezza; soluzioni per migliorare la sicurezza stradale su ruota, ciclabile o pedonale finalizzate alla sicurezza degli utenti, identificando la presenza di pedoni e ciclisti agli incroci e determinandone la posizione e le intenzioni attraverso l'analisi delle gestualità del corpo; soluzioni di *data analytics* con metodologie *privacy-preserving* (per esempio, *federated e swarm learning*) che ottimizzino l'analisi e la rielaborazione dei dati, con applicazioni nell'ambito della mobilità, del *well-being* e della salute del cittadino;

- garantire **azioni mission critical** - a titolo esemplificativo e non esaustivo: monitoraggio delle infrastrutture cittadine e degli asset chiave della città; *smart vehicles* a guida autonoma per il trasporto pubblico in grado di individuare in tempo reale percorsi flessibili in base all'utenza; nuovi veicoli a guida autonoma in grado di garantire il distanziamento; nuovi servizi che utilizzino i droni per il trasporto di merci/persone o per la sostenibilità ambientale e la *safety&security* degli spazi pubblici e/o degli eventi; prodotti innovativi in grado di gestire e monitorare la mobilità urbana via aria e/o via terra (ATM/UTM); soluzioni digitali innovative di *data analytics* con tecniche *privacy-preserving* (ad esempio, *federated e swarm learning*) per il monitoraggio delle infrastrutture critiche, degli spazi pubblici e per la gestione dei flussi nella città (via aria e via terra).

Saranno supportate sperimentazioni innovative che possano dimostrare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle soluzioni adottate, nonché l'accettabilità e l'impatto sociale, validando sul campo funzionalità, prestazioni e capacità di integrazione delle soluzioni progettate.

Art. 5 - Soggetti ammissibili

Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi del presente Avviso Start up e PMI (ivi incluse le Start up e PMI innovative), con sede legale e/o sede operativa in Italia, le quali dimostrino interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta.

Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata, ma saranno possibili subcontraenze (ovvero acquisti esterni di beni e servizi) ad imprese, enti di ricerca e altre organizzazioni, in ogni caso diversi dai partner di CTE NEXT.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici (art. 4 co. 3 del “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici” della Città di Torino).

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (art. 80. d. lgs. 50/2016), e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa.

Alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente;
- il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;
- non essere identificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 6 - Aree di sperimentazione

Le sperimentazioni potranno avvenire prioritariamente nei nodi e nella aree di stress test della CTE, ovvero:

- nodi indoor: CSI Next, il laboratorio HPC4AI presso l'Università di Torino, le linee pilota e i laboratori di CIM 4.0, i laboratori della Fondazione Links, il laboratorio CLIK del Politecnico di Torino;
- aree di "stress test" outdoor ovvero aree dedicate alle sperimentazioni dei veicoli a guida autonoma (area c.d. Smart Road) e alle sperimentazione di droni (area c.d. "Urban Air Mobility")

Si rimanda al "Catalogo dei servizi" (**allegato 4**) per un dettaglio delle aree di sperimentazione.

Le sperimentazioni potranno essere proposte anche in altre aree del territorio cittadino. In ogni caso, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Partnership (art. 15) le localizzazioni proposte saranno confermate in accordo con il partenariato CTE NEXT e previa verifica di adeguata copertura 5G.

Art. 7 - Durata della sperimentazione

I progetti di sperimentazione potranno avere una durata massima di 6 mesi, eventualmente prorogabile per ulteriori 6 mesi, su richiesta del beneficiario e in accordo con l'Amministrazione comunale e con i partner di CTE NEXT coinvolti.

L'avvio delle attività deve avvenire a seguito della sottoscrizione dell'*Accordo di partnership* (cfr. all. 2) ovvero il contratto di sperimentazione tra soggetto proponente e Città di Torino, che disciplinerà gli impegni di sperimentazione (cfr. art. 15).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale e concludersi entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore.

La spesa dovrà essere completamente rendicontata entro e non oltre 3 mesi dalla data di completamento della sperimentazione.

Art. 8 - Tipologia di sostegno finanziario:

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per questa Call for Testing ammonta ad € 200.000,00.

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese incorse per le attività dimostrative in campo. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (cfr. art. 13).

Un singolo beneficiario potrà ricevere un contributo pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili di testing (cfr. art. 11), per un valore massimo di contributo di € 25.000.

Il contributo sarà calcolato, infatti, in percentuale su una spesa ammissibile massima di € 50.000 per ciascuna sperimentazione. Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il contributo risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore co-finanziamento.

I contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il fac-simile all'allegato **1.d**). La Città di Torino si riserva di effettuare controlli di contabilità degli ultimi tre bilanci: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidatisi (all. **1.d**) saranno oggetto di verifica a campione da parte della Città. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente dell'Avviso.

Art. 9 - Altre forme di supporto

Oltre al contributo di cui all'art. precedente (cfr. art. 8), le imprese selezionate attraverso la Call for Testing potranno fruire di servizi di supporto per il c.d. "Urban Testing" messi a disposizione dai partner della CTE, ai sensi dell'Allegato 4 - Catalogo dei servizi.

In particolare, per ciascun beneficiario sono previsti:

- il supporto alla definizione del caso d'uso, con la consulenza tecnico-scientifica, manageriale e strategica dei partner della CTE, attivati in base alle tecnologie emergenti e agli ambiti applicativi di riferimento della sperimentazione proposta;
- l'accompagnamento al testing e al monitoraggio delle attività;
- la valutazione degli scenari post-intervento, in termini di impatti attesi, elementi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e l'analisi delle opportunità di replicabilità della soluzione in altri contesti e/o ambiti applicativi
- coinvolgimento nelle attività di animazione, comunicazione, marketing e scaling up anche a livello internazionale. Le proposte saranno, inoltre, coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di CTE NEXT oltreché nel più ampio quadro di Torino City Lab;
- facilitazione, supporto e accompagnamento, da parte della Città nei limiti delle sue competenze e delle norme vigenti, in termini di attivazione di tutte le procedure autorizzative o abilitanti di propria competenza.

In aggiunta, i soggetti selezionati possono richiedere di avere:

- accesso agli asset messi a disposizione da CTE NEXT, per gli aspetti e funzioni di interesse (cfr. sezione "Asset" del Catalogo dei Servizi);
- spazi per postazioni di lavoro e/o per eventi inerenti alla presentazione delle attività oggetto di sviluppo nell'ambito di CTE NEXT e/o per la presentazione di demo di soluzioni sviluppate nell'ambito della sperimentazione (spazi da individuarsi, a seconda della finalità e fino ad esaurimento della disponibilità, tra quelli messi a disposizione da CTE NEXT presso CSI Next, Talent Garden - Fondazione Agnelli e OGR Tech – cfr. sezione "Spazi" del Catalogo dei Servizi);

- accesso e ospitalità presso gli altri spazi della CTE NEXT, ovvero laboratori e aree di stress test (spazi da individuarsi, a seconda della finalità e fino ad esaurimento della disponibilità - cfr. sezione “Aree di sperimentazione” del Catalogo dei Servizi).

Art. 10 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in *tranches* a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e della relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche, pari al 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività e comunque entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

Il pagamento dei contributi secondo quanto sopra specificato è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, forniti in sede di candidatura, così come poi approvati e dettagliati nell'accordo di Partnership ed in linea con il presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

I termini di pagamento sono indicativamente sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 11 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel preventivo economico presentato e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- funzionali all'attuazione del progetto;
- generati durante la durata del progetto;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente al progetto di sperimentazione, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- spese per l'acquisizione di beni e servizi, in linea con le voci di costo ammissibili ai sensi dell'Avviso "Casa delle Tecnologie Emergenti", ovvero:
 1. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
 2. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il progetto;
 3. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione;
 4. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale)
- IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Art. 12 - Modalità di partecipazione:

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura del medesimo, fissata per le ore **18:00** del giorno **venerdì 03/12/2021**.

La presentazione delle proposte di sperimentazione potrà avvenire fino al termine di chiusura dell'Avviso sopraindicato (ore **18:00** del giorno **venerdì 03/12/2021**).

La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

Per partecipare all'Avviso occorre compilare la **domanda di contributo**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (con firma digitale oppure con firma autografa) e **redatta in bollo** o in carta semplice per i soggetti esenti, sulla base dell'apposito modulo (**all. 1**), corredata da:

- a. **Scheda soggetto proponente (Allegato 1.a);**
- b. **Scheda Progetto (Allegato 1.b)** e relativi allegati richiesti (CV delle professionalità impiegate, Dettaglio del Budget, Cronoprogramma del progetto;
- c. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 1.c)** ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- d. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi del DPR 445/2000 relativo al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "regime de minimis" (**allegato 1.d**), del soggetto proponente.
- e. **Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.**

Le domande, in formato pdf, dovranno essere **inviata a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC del Servizio Competente:** fondieuropei@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto: *AVVISO PUBBLICO "SMART LIFE - CTE NEXT". - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE)*.

Tutti i suddetti documenti di candidatura saranno pubblicati e scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e dal sito di progetto CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

È inoltre richiesta la compilazione di una breve anagrafica del soggetto proponente su formulario online sul sito internet di progetto (<https://www.ctenext.it/>).

Art. 13 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte di sperimentazione

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria. Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici dell'Area Innovazione, Fondi Europei. In questa fase si procederà all'istruttoria di ricevibilità

(invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso da parte degli operatori economici dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto con quanto stabilito nel bando).

È previsto il soccorso istruttorio, per sanare le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, secondo le disposizioni di cui all'art. 83, co.9 del d. lgs. 50/2016.

Le proposte risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione tecnica, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

La Commissione sarà costituita da esperti interni al Comune di Torino competenti per le materie dell'Avviso e da esperti esterni, individuati tra i partner tecnici e di ricerca del progetto CTE NEXT, in un numero massimo di 5 membri.

La Commissione di valutazione si riunirà in data che sarà cura dell'Amministrazione scrivente comunicare pubblicamente.

La Commissione si impegna a condurre l'esame di merito delle proposte progettuali entro 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso (salvo cause di forza maggiore), sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, attribuendo un punteggio massimo di **100**, secondo i seguenti criteri:

- esperienze e competenze del team del soggetto proponente: sarà valutata positivamente l'eterogeneità del team, anche in termini di presenza di giovani e donne (**max 10 punti**);
- qualità della proposta progettuale in termini di (**max 70 punti**):
 - coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con le finalità del Progetto CTE NEXT nell'ottica di rispondere alla sfida "Smart Life" (*max 10 punti*);
 - fattibilità tecnica della proposta progettuale (in termini di adeguatezza dell'approccio metodologico in tutte le fasi progettuali, dall'avvio alla gestione, delle attività proposte, delle soluzioni/strumenti utilizzati per l'avvio e lo sviluppo del testing, nonché del luogo proposto per le attività di sperimentazione) (*max 18 punti*);
 - sostenibilità economica e modello di business (congruità del budget presentato con le attività previste e i risultati attesi, innovatività della soluzione proposta rispetto al mercato di riferimento individuato ed ai potenziali competitors, adeguatezza del

- modello di business, forza della “unique selling proposition”, numero di utenti e/o clienti potenziali) (*max 12 punti*);
- innovatività ed eccellenza dei sistemi, servizi, soluzioni, strumenti proposti (*max 20 punti*);
 - replicabilità e potenziale diffusione a larga scala (*max 10 punti*);
 - **impatto sociale e ambientale (max 20 punti):** disponibilità di chiari indicatori di impatto; capacità di generare ricadute positive potenziali sul territorio e sui cittadini-utenti dei servizi/soluzioni proposte; grado di coinvolgimento degli utenti target.

Le valutazioni verranno condotte a insindacabile giudizio di merito della Commissione esaminatrice, che potrà definire nell’ambito dei criteri sopracitati griglie specifiche di valutazione, con eventuali sottocriteri.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati incontri dedicati di approfondimento e/o, entro congruo termine, elementi integrativi alla documentazione fornita.

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di **60/100**.

Sulla base dei punteggi assegnati, l’Area Innovazione, Fondi Europei approverà con atto dirigenziale la graduatoria, indicando i progetti ammessi a contributo.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del presente Avviso e di presenza di proposte con un punteggio superiore a 60/100 ritenute di particolare interesse dalla Commissione di valutazione, la Città di Torino si riserva, in accordo con i partner di CTE NEXT, di ammettere tali proposte alla sperimentazione, seppur senza contributo finanziario, al fine di moltiplicare il valore tecnologico e l’impatto sociale generato dalle soluzioni sul territorio. In tal caso sarà possibile per i soggetti ammessi senza contributo di usufruire delle altre forme di agevolazione non finanziarie messe a disposizione dal partenariato della CTE NEXT (cfr. art. 9).

La graduatoria verrà pubblicata nella sezione “Appalti e Bandi” del sito istituzionale della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sulla pagina-web di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>. Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Si specifica che le proposte ricevute non sono da considerarsi vincolanti per l'Ente ai fini della formalizzazione dell'Accordo di Partnership (cfr. art. 15). In particolare l'Amministrazione comunale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non accettare proposte che ricadano nei casi di esclusione di cui al successivo art. 14.

Art. 14 - Casi di esclusione

Il Comune di Torino, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi proposta di sperimentazione:

- qualora la proposta risulti non coerente con la finalità del presente Avviso;
- nel caso in cui la proposta, per la natura della sperimentazione o per l'attività del soggetto proponente, sia ritenuta incompatibile con il ruolo istituzionale del Comune di Torino;
- qualora il soggetto proponente, ovvero un partecipante al progetto, abbia un contenzioso con l'Amministrazione comunale.

Art. 15 - Disciplina dell'Accordo di Partnership

La collaborazione fra la Città di Torino e il soggetto proponente sarà regolata tramite Accordo di Partnership definito sulla base del modello allegato (cfr. **All. 2**, "Schema di Accordo di Partnership") che forma parte integrante dell'Avviso. Tale accordo definisce gli impegni reciproci fra le parti per la corretta esecuzione delle attività di sperimentazione.

La stipula dell'Accordo di Partnership è subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale nei modi e termini di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione dell'Accordo.

Art. 16 - Impegni e obblighi del beneficiario

I soggetti selezionati (beneficiari) avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa) della proposta di sperimentazione in tutte le sue fasi.

Eventuali modifiche od integrazioni non sostanziali alla proposta approvata e il dettaglio puntuale degli impegni del soggetto proponente saranno concordati fra le Parti e specificati nell'ambito dell'Accordo di partnership (cfr. art. 15).

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della città, benefici e obblighi delle parti saranno dettagliatamente specificati nell'Accordo di partnership (cfr. art. 15).

In esito alle sperimentazioni, il beneficiario è tenuto a fornire:

- un report finale sulla base del modello messo a disposizione;
- un video divulgativo sugli esiti della sperimentazione in italiano e in inglese;
- laddove possibile, rilevante ed in coerenza con la normativa vigente, i dati relativi alla sperimentazione della soluzione innovativa da lui proposta, utilizzando la strumentazione tecnologica messa a disposizione dalla CTE NEXT (che sarà specificata nel dettaglio in sede di firma dell'Accordo di partnership), al fine di supportare la costruzione di sinergie tecnologiche e l'attività di monitoraggio e valutazione legata al progetto CTE NEXT.

Art. 17 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di contributo e al termine delle attività (entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa), il soggetto aggiudicatario deve presentare all'Amministrazione comunale apposita relazione¹ contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa, idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione relativa, in conformità con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il Comune di Torino risultasse creditore, a qualunque titolo, nei confronti del soggetto beneficiario, all'atto dell'erogazione del contributo sarà trattenuto il corrispondente importo fino alla concorrenza dell'ammontare del credito dell'Ente.

¹ Come da modelli che saranno forniti in fase esecutiva

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute. Le attività di verifica e monitoraggio saranno condotte dai referenti dell'Area Innovazione, Fondi Europei.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario);
- b) carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario), a fronte di regolare fattura e nel rispetto delle regole di ammissibilità previste.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. risorse umane - personale interno:

- contratto di lavoro e lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per le ore contrattuali i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;

- scheda di riepilogo contenente dati del personale, qualifica, ore lavorate, costi sostenuti e breve descrizione delle attività svolte;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- buste paga / cedolini;
- pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

2. risorse umane - personale esterno:

- lettera motivazionale che giustifichi il ricorso a personale esterno;
- curricula dei consulenti esterni;
- modalità di selezione dei collaboratori esterni;
- dichiarazione di insussistenza cause di incompatibilità;
- contratto di consulenza/ordine;
- parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti all'IVA e fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA;
- ricevuta di c/c postale o c/c bancario;
- mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;
- dichiarazione di quietanza sottoscritta dagli interessati.

3. acquisizione di beni e servizi:

- giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

La documentazione sopra riportata dovrà riportare la seguente dicitura “**AVVISO PUBBLICO “SMART LIFE - CTE NEXT” - (TITOLO PROPOSTA) - (NOME PROPONENTE)** - Progetto CTE NEXT; CUP C14E20005260006; Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014- 2020”.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di Accordo di Partnership.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Art. 18 - Condizioni

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, così come per i partner della CTE Next coinvolti, fatto salvo quanto erogato a titolo di contributo finanziario ai sensi del precedente articolo 8.

Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.

Il Comune non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora il Comune di Torino voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 19 - Proprietà

Tutto quanto attiene alla proprietà in fase di sviluppo, sperimentazione e post-sperimentazione verrà definito nell'Accordo di Partnership.

Art. 20 - Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo. Con l'adesione al presente Avviso, inoltre, i soggetti proponenti sono vincolati, fino all'avvenuta proclamazione dei progetti vincitori, a non cedere in licenza i progetti medesimi o parti di essi. In caso di violazione di tale principio, il soggetto proponente sarà automaticamente escluso dall'Avviso.

Art. 21 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e sul sito di CTE NEXT e a divulgare secondo altre forme istituzionali, la descrizione del Progetto e/o i documenti presentati.

I materiali presentati potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE NEXT per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 22 - Pubblicizzazione

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città di Torino e dovranno contenere i loghi della Città di Torino, di CTE NEXT, del MISE, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto del seguente procedimento verranno utilizzati unicamente ai fini della stesso.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati ad altri enti pubblici interessati nonché agli altri partner del progetto CTE NEXT per adempimenti correlati al procedimento in oggetto.

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino. Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la P.O. con Delega dell'AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI, Resp. Smart City, Progettazione europea e Innovazione, Dott.sa Elena DEAMBROGIO raggiungibile all'indirizzo Corso Ferrucci, 122, CAP 10141 - Torino e all'indirizzo di posta elettronica del Rup elena.deambrogio@comune.torino.it. Il Comune di

Torino ha nominato Responsabile per la Protezione dei dati il Dott. Franco Carcillo raggiungibile in Via Meucci n. 4, Torino e all'indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it.

Risultano altresì titolari dei dati comuni, ai fini e per gli scopi del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti", tutti i 12 partner di progetto. Per i dettagli, si rimanda all'"Informativa privacy" (**All. 3**).

Per i dettagli riguardanti il trattamento dei dati personali, si rimanda all'"Informativa privacy" (**All. 3**).

Art. 24 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale, sezione Bandi <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

Tutte le informazioni e aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito <http://www.comune.torino.it/bandi/>, nonché sul sito di CTE NEXT <https://www.ctenext.it/>.

In fase di candidatura, sarà possibile richiedere chiarimenti sull'Avviso alla Città di Torino - Area Innovazione, Fondi Europei ctenext@comune.torino.it.

La risposta ai quesiti singoli sarà in seguito pubblicata in formato "Frequently Asked Questions" (FAQ) sui siti internet sopracitati.

Il responsabile della procedura è:

Il P.O. con delega dell'Area Smart City, Progettazione europea e Innovazione, **Dott.sa Elena DEAMBROGIO**.

ALLEGATI:

ALL. 1 - Domanda di Contributo e relativi documenti a corredo:

all. 1.a: Scheda soggetto proponente

all. 1.b: Scheda progetto

all. 1.b: Scheda progetto_Dettaglio budget

all. 1.c: DSAN_requisiti di ammissibilità

all. 1.d: DSAN_ Fac-simile Regime De Minimis

ALL. 2 - Schema di Accordo di Partnership

ALL. 3 - Informativa privacy

ALL. 4 - Catalogo dei Servizi